

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso di lire 50.

« A goccia a goccia dobbiamo liberarci dallo schiavo che è dentro di noi »

CECOV

ANNO XXVII - N. 10 OTTOBRE 1975

Direzione, Redazione, Amministrazione  
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

Abbonamento annuo lire 1000 - Estero lire 1500 - Sostenitore lire 2000  
Benemerito L. 10.000 - C/C post. 2/35445 - Sped. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70 %): lire 224 al millimetro  
di colonna - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

PREZZO LIRE 100

PERIODICO INDIPENDENTE

### Gli schieramenti per il post-franchismo

# Per governare la Spagna bisogna dare la vita a Franco e a Salazar



Nel suo messaggio alla Camera il Presidente della Repubblica, Leone, ha fatto un'ampia valutazione della crisi in cui versa il paese e ha espresso la certezza che esistono sufficienti energie per affrontarla e superarla. Fra i dibattitori che concorrono a determinare la crisi del nostro sistema economico-sociale, Legido Trujillo, presidente della Camera, ha un privilegio del pubblico servizio, facendosi interprete delle preoccupazioni che insufficiente e squallido è stato: « è iniquo - ha detto il Capo dello Stato - che a parità di qualità e quantità di lavoro si attribuisca un reddito assolutamente diverso e sperequato ».

Le tensioni sociali nascono proprio da questo senso di ingiustizia e nuovi indirizzi si richiedono quindi per stabilire un riequilibrio sistemico del reddito di remunerazione che non deve tendere ad appiattire o avfiorare l'impegno intellettuale e la specializzazione, bensì a portare a livelli decorosi le retribuzioni più basse scoraggiando decisamente l'azione di chi ha conseguito il più alto spreco di risorse.

Un'altra stortura dell'apparato burocratico è il sistematico assenteismo dal lavoro, favorito da scarso senso di responsabilità e anche dal formalismo di alcune strutture mediche. Nell'interesse degli stessi lavoratori si dovrebbe studiare opportuni congegni che potrebbero anche consistere nell'autogestione sindacale, con l'assunzione di determinati organismi misti (datori di lavoro, lavoratori, strutture sanitarie).

Parimenti, sul diritto di sciopero si è verificata una mancata attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione, il Presidente dopo un'ampia valutazione del sindacato della funzione del sindacato, « la cui libertà è elemento costitutivo di un sistema democratico e libero ».

Un'altra stortura dell'apparato burocratico è il sistematico assenteismo dal lavoro, favorito da scarso senso di responsabilità e anche dal formalismo di alcune strutture mediche. Nell'interesse degli stessi lavoratori si dovrebbe studiare opportuni congegni che potrebbero anche consistere nell'autogestione sindacale, con l'assunzione di determinati organismi misti (datori di lavoro, lavoratori, strutture sanitarie).

Il Presidente della Repubblica, nel suo solenne e meditato atto di accusa contro la disfunzione della democrazia italiana (significative le critiche ai parlamentari per i difetti delle leggi, ai partiti per la scarsa serietà, ai governi per l'inesecuzione, ai magistrati per la inodossabile amministrazione della Giustizia con un certo « lassismo giudiziario », all'inerzia della burocrazia, alla iniquità del sistema tributario della Rai-Tv, ai membri delle cariche) ha messo il dito sulla piaga toccando tre punti fondamentali: la « giungla repressiva » della disarmonia tra le parti dei lavoratori, la regolamentazione del diritto di sciopero.

Il punto, il discorso è attualissimo. Lo si è detto e si è detto, ma non si è mai pubblicato. L'on. D'Amelio, ha consegnato ad un giornale la lista delle retribuzioni dei dipendenti del Parlamento. È risultato che gli stipendi dei funzionari variano dalle 600.000 lire ad 1.600.000, mentre quelli della carriera esecutiva vanno dalle 500.000 lire alle 1.163.000 e infine i compensi percepiscono dalle 455.000 alle 961.000 lire (una dattilografa di Montebelluna è andata in pensione con un assegno mensile di 900.000 lire). Ciò è avvenuto quando ad un ministro di un sistema di scala mobile stipendio negli anni '50 può assicurare il mantenimento del potere d'acquisto di un'indennità integrativa media del 45% della retribuzione base. Questo meccanismo può essere usato moltiplicando i tassi per cui i dipendenti del Parlamento sono privilegiati da superstipendi senza confronto con gli altri lavoratori.

Il presidente della Camera on. Pertini ha fatto il bel gesto di dare la dimissione (per revocate) per protesta contro siffatte ingiustizie. Ma non sarebbe stato opportuno denunciare il primo? Il Parlamento è responsabile il Parlamento di siffatti abusi, in quanto ha beneficiato taluna indennità attraverso numerose « leggende » e ha approvato i bilanci interni che appunto sanzionano le eccessive retribuzioni del personale. L'ex-deputato Ermanno Gorrieri (DC), in un libro pubbli-

cato nel 1972, aveva già denunciato il fenomeno della « conflittualità corporativa » e della « giungla repressiva », cioè del groviglio inestricabile di elementi che compongono e diversificano fino all'irresolvibilità le istituzioni. In una città senza quartiere fra i vari gruppi sociali per accaparrarsi il miglior lavoro, il privilegio del pubblico servizio, facendosi interprete delle preoccupazioni che insufficiente e squallido è stato: « è iniquo - ha detto il Capo dello Stato - che a parità di qualità e quantità di lavoro si attribuisca un reddito assolutamente diverso e sperequato ».

Non sono soltanto alcune categorie di intellettuali che possono essere privilegiate: il personale dell'Assemblea Siciliana gode di un adeguamento automatico dei suoi stipendi a quello del Senato. Ad esempio, un segretario della Regione percepisce oltre 3 milioni al mese più 15 mensilità, oltre a mutui ed altri senza interessi. Anche la Banca d'Italia (ova con una Banca di Torino, Saragat, Moro) che è stata a Washington quasi 500 miliardi di lire in forniture di armi - il rapporto giuridico, nel nome del realismo politico, i negoziati e le concessioni di aiuti con la assoluta necessità della loro progressiva degradazione della NATO sotto il profilo strategico.

In un rapporto di iniziativa verso il Parlamento, si esprime una sorta di messaggio al popolo spagnolo, per significargli l'apporto di una transizione di tipo drammatica transizione (in realtà questo « appoggio al popolo » è un appoggio all'ultimo Franco).

I maggiori timori del governo americano - secondo il rapporto americano - sta possibile il colpo di Stato di estrema destra in Spagna, che per soffocare gli istinti di libertà e democrazia si opera e le pretese del separatismo, farebbe ripiombare il paese in una situazione ancor più grave di quella attuale, che metterebbe in imbarazzo il governo degli USA.

Le sinistre - ha sostenuto il documento - hanno forza sufficiente per mobilitare il paese e mettere a prova durissima il governo del

ra i lavoratori all'estero, è appoggiato da tutti i Paesi occidentali e da tutti i Paesi non-capitalisti (ma, ripetiamo, è frustrante l'assenza di un esercito, 12 dei quali sono ora in carcere accusati di cooperazione in vista di una rivolta). Ma, ripetiamo, è frustrante l'assenza di un esercito, 12 dei quali sono ora in carcere accusati di cooperazione in vista di una rivolta). Ma, ripetiamo, è frustrante l'assenza di un esercito, 12 dei quali sono ora in carcere accusati di cooperazione in vista di una rivolta).

Al motto fascista « me ne frega » il falangismo sostiene il motto « viva la muerta ». Ora il generalissimo Franco, in spona da diverse settimane, sta combattendo proprio contro la morte la sua ultima battaglia.

Dei baschi, della Galizia, della Catalogna e della Baleari. Inoltre il ricambio democratico, richiesto dagli stessi baschi, è stato per un colpo di Stato ultra-fascista. Le forze moderate, quelle che nelle speranze di Washington avrebbero dovuto maturare in questi anni e assicurare la transizione verso la democrazia parlamentare non sembrano in grado di esercitare questa funzione delittuosa.

Questo « intelligence report » della dice di un'altra ipotesi, cioè gli avvenimenti del Portogallo rendono tutt'altro che antistorica, l'ipotesi di un colpo di Stato fascista emerge non un governo ultra-fascista o una coalizione moderata, ma un governo a partecipazione comunista e « comunisti ».

La III Commissione affari esteri, riunita a New York, ha approvato il 17 ottobre una risoluzione che condanna il sionismo e definisce « una forma di razzismo e di discriminazione razziale ». Tale risoluzione mette il sionismo al livello dei nazisti, come è stato fatto dal Parlamento degli Stati Uniti, e in particolare nella delegazione americana. La storia di questo razzismo è stata di recente pubblicata da Daniel Moynihan, ha dichiarato che l'America « sta valutando la possibilità di ritirarsi dalla commissione affari sociali e questo potrebbe essere solo il primo passo ». Evidente allusione alla spogliazione del sionismo.

Il documento è giunto al momento del voto, preceduto da un ampio dibattito in sede di Commissione che ha contrapposto per mesi i Paesi islamici appoggiati dal blocco comunista e dalla grande maggioranza dei Paesi del Terzo Mondo contro gli Stati Uniti, l'Europa della CEE, i Paesi scandinavi ed alcuni Stati latino-americani. La storia di questo razzismo è stata di recente pubblicata da Daniel Moynihan, ha dichiarato che l'America « sta valutando la possibilità di ritirarsi dalla commissione affari sociali e questo potrebbe essere solo il primo passo ».

Dall'altra parte, le forze clandestine di opposizione palestinese hanno presentato una mozione nel 1974 ai costituti a Parigi la « Giungla democratica », che ha chiesto un'indagine internazionale sui politici, monarchici e caristi. Nel giugno '75 a Madrid è nata la « Convergencia democratica » che ha chiesto un'indagine internazionale sui politici, monarchici e caristi. Nel giugno '75 a Madrid è nata la « Convergencia democratica » che ha chiesto un'indagine internazionale sui politici, monarchici e caristi.

Beirut ed il Libano sono in preda da una guerra civile. Decine di migliaia di cittadini hanno abbandonato la capitale, trasformata in campo di battaglia, poiché le periodiche tregue non evitano feroci massacri tra rifugiati palestinesi, musulmani e falangisti cattolici maroniti. Questi ultimi rifiutano la proposta dei « fedday » che dovrebbero coinvolgere il Libano nei negoziati contro Israele. Ancora una volta l'opinione pubblica può giudicare quale pericolo per la pace nel Medio Oriente rappresentino le organizzazioni palestinesi, che non esitano a uccidere i « fratelli » arabi di religione cristiana.

Dopo 32 anni!  
Assise a Monaco  
una criminale medico SS

A distanza di 32 anni dai fatti, viene finalmente processato dal tribunale di Monaco il medico Heinrich Emil Schuetz, uno dei medici del campo di sterminio di Dachau, accusato di aver compiuto « esperimenti medici » su prigionieri, messo da insensibile e spietato odio razziale », uccidendo « almeno » un centinaio di prigionieri, e di aver fatto parte di questo periodo, il dottor Schuetz che fu « demanzicato » nel 1947 e qualificato solo come « simpatico ».

Un via di Torino  
intestata a Palatucci

La Giunta Municipale di Torino ha deliberato di intitolare a Giovanni Palatucci una via della città (sino al corso Salvemini).

Processati ad Atene  
35 torturatori

Si sta svolgendo di fronte alla Corte marziale di Atene il processo contro 35 ufficiali e soldati dell'esercito accusati di aver torturato e ucciso numerosi prigionieri della resistenza ellenica nel giro di un mese. Tra gli imputati vi sono 26 ufficiali, 6 sottufficiali e 3 militari della riserva Teofilo Yanakos e Petros Koras, i maggiori responsabili dell'operazione di polizia militare di Atene.

Papua Nuova Guinea  
Stato indipendente

Una nuova bandiera (arancione, giallo e nero sventola dal 16 settembre a Port Moresby, sede del nuovo governo della Papua Nuova Guinea).

« Il singolo ha due occhi, il Partito ha mille occhi »

BRECHT

« Al file gli U.S.A. chiedono un'inchiesta sui prigionieri »

Il governo degli Stati Uniti ha fatto sapere al governo cile che parteciperà ad una eventuale assemblea generale dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) a Santiago del Cile soltanto se giunta presieduta dal generale Pinochet accetterà di collaborare ad un'inchiesta internazionale sul rispetto dei diritti dell'uomo nel Cile.

Il governo cile aveva invitato i 24 Paesi membri dell'OSA a tenere la loro prossima assemblea generale a Santiago del Cile. La condizione posta alla partecipazione americana è stata approvata dal segretario di Stato Henry Kissinger. Gli osservatori ritengono che questa presa di posizione americana abbia lo scopo di rilanciare l'inchiesta internazionale sulle violazioni dei diritti dell'uomo nel Cile che non è stata ancora potuta effettuare per il rifiuto delle autorità cile di far entrare nel paese nello scorso giugno una commissione del Nazionale di Iniziativa degli Stati Uniti e diversi altri governi avevano vivamente chiesto l'arresto e il rifiuto del governo di Santiago.

Secondo numerose fonti, 5000 cileni sarebbero detenuti per motivi politici, mentre continuano a pervenire le testimonianze sul sistematico ricorso alla tortura. Il presidente cile ha detto di rifiutare di partecipare ad un'assemblea generale dell'OSA se questa dovesse tenersi a Santiago. La Giamaica, numerosi Stati dei Caraibi hanno deciso di votare contro la scelta della capitale cilena come sede dell'assemblea.

Processati ad Atene  
35 torturatori

Si sta svolgendo di fronte alla Corte marziale di Atene il processo contro 35 ufficiali e soldati dell'esercito accusati di aver torturato e ucciso numerosi prigionieri della resistenza ellenica nel giro di un mese. Tra gli imputati vi sono 26 ufficiali, 6 sottufficiali e 3 militari della riserva Teofilo Yanakos e Petros Koras, i maggiori responsabili dell'operazione di polizia militare di Atene.

Papua Nuova Guinea  
Stato indipendente

Una nuova bandiera (arancione, giallo e nero sventola dal 16 settembre a Port Moresby, sede del nuovo governo della Papua Nuova Guinea).

Processati ad Atene  
35 torturatori

Si sta svolgendo di fronte alla Corte marziale di Atene il processo contro 35 ufficiali e soldati dell'esercito accusati di aver torturato e ucciso numerosi prigionieri della resistenza ellenica nel giro di un mese. Tra gli imputati vi sono 26 ufficiali, 6 sottufficiali e 3 militari della riserva Teofilo Yanakos e Petros Koras, i maggiori responsabili dell'operazione di polizia militare di Atene.

Papua Nuova Guinea  
Stato indipendente

Una nuova bandiera (arancione, giallo e nero sventola dal 16 settembre a Port Moresby, sede del nuovo governo della Papua Nuova Guinea).



# IL MESSAGGIO DI FORTE BOCCIA

Nel suo messaggio del 15 ottobre al Parlamento, il Presidente della Repubblica Leone ha fatto alcuni riferimenti all'ordinamento giudiziario militare, sollecitando la riforma in attuazione di norme costituzionali (introduzione del grado di appello nei procedimenti di competenza della giurisdizione militare, modifiche del codice penale militare e di altre norme, ecc.).

(Lo standard internazionale è di 240 ore anno-pilota). L'Aeronautica dovrà essere messa in grado, inoltre, di rinnovare la propria linea di volo acquistando nuovi aerei ed elicotteri, si attua il programma di costruzione del nuovo "multiruolo" A. Mrc.

## Secondo gli on. Artali e Fortuna

### Il carcere di Gaeta è "inabitabile"

«Il carcere militare di Gaeta deve essere chiuso» è la conclusione di due parlamentari socialisti Fortuna ed Artali al termine della loro visita nel penitenziario.

Le condizioni di vita nel carcere di Gaeta sono insopportabili. Un mese fa un graduato è morto strangolato da un fulmine per l'assenza di un impianto di protezione dell'edificio. Altri detenuti hanno subito gravi lesioni. Inadeguati i servizi igienici, assente il riscaldamento, se non nell'infermeria, l'assistenza sanitaria.

La riforma non è dovuta soltanto al codice che risale al 1941, ma anche all'antidemocratico regolamento di disciplina. Tra questo, il riciclaggio dei Tribunali, dei codici e dei regolamenti militari era stato previsto dal costituente entro il 1970. La Costituzione (VI) disposizione transitoria. Oltre 25 anni di inadempienza. Il problema è intollerabile l'ordinamento militare che contrasta con i principi democratici.

Sarà bene che il Parlamento prenda in esame, oltre al progetto governativo, i progetti del Psi e del Pci, le proposte maturate nei liberi dibattiti di soldati e ufficiali in caserma, i suggerimenti della stampa per una riforma generale che non deve escludere i servizi segreti, gli stanziamenti finanziari, le norme di controllo permanente sulla difesa nazionale.

Il Ministro della difesa Forlani, parlando in Commissione al Senato, ha dichiarato che la previsione di spesa per il suo dicastero nel '76 è di 29.957 miliardi, superiore di circa 305 miliardi a quella del 1975. Con questa somma si deve far fronte alle molteplici esigenze del settore armato, e risolvere il problema del crescente divario tra esigenze tecniche ed economiche e disponibilità delle risorse. Dell'ammontare di spesa per l'anno prossimo, pari a poco più del 20 per cento della spesa stanziata per quest'anno, una notevole parte è destinata alla attuazione di leggi preesistenti o di nuovi provvedimenti legislativi. Di tutto il bilancio, quasi il 42% è destinato a mantenere l'efficienza qualitativa e quantitativa delle unità terrestri, navali ed aeree. Un certo miglioramento si riscontra nel settore della ricerca scientifica, cui sono assegnati oltre 39 miliardi di lire.

Passando a illustrare la situazione delle forze armate, Forlani ha ricordato che l'esercito sarà costituito da 24 brigate di vario tipo più la brigata missili e supporti. Nel prossimo anno comincerà gradualmente la riduzione della ferma di leva, finché nel 1976 la forza alle armi si stabilizzerà in 180 mila uomini.

Per la Marina è necessario che almeno fino al 1984 si mantenga il livello di 1054 mila tonnellate di naviglio. È stato possibile costruire o rimodernare unità, ma i fondi non sono bastati, ad esempio, per la costruzione degli alicanti missilistici.

Così, per la Marina, come per l'Aeronautica militare, sarà necessaria una legge nazionale per l'adeguamento tecnico. L'Aeronautica, anche nel 1976, dovrà ridurre a 180 ore anno-pilota l'attività di volo necessaria a mantenere una adeguata prontezza operativa.

«Un fatto che ha risolto una interpellanza ai ministri della Difesa e di Grazia e Giustizia per il 9 giugno 1975, il dott. Gianfranco Quarta, presidente del Gruppo Quarta, compariva nuovamente in giudizio. Il P.M. dott. Penca chiedeva la condanna del Quarta a un anno e quattro mesi di reclusione. La difesa contrastava la fatta pubblica accettazione di reato del Quarta, Garavagno, assolveva e perché il fatto non costituisce reato.

Contro la sentenza, il P.M. dott. Penca interpose un appello per il cui il processo veniva celebrato alla Corte d'Assise d'Appello di Genova (pres. dott. De Santoro). Il P.G. dott. Moretta ha chiesto la condanna del Quarta a 2 anni di reclusione.

Cosa richiede, in sostanza, l'opuscolo «L'obbedienza non è più una virtù»? Tre documenti: l'ordine del giorno dei carabinieri militari in congedo della Toscana pubblicato sulla «Voce di Firenze» il 12 febbraio 1965 con cui veniva affermata, nell'anniversario della cacciata di Chiesia e Stato, l'esperienza vita di obbedienza e coscienza; 2) la risposta di don Lorenzo Milani a tale ordine del giorno, pubblicata sul periodico «Rinascita» il 6 marzo 1965; 3) l'autodifesa inviata da don Mi-

risposta alla propria domanda di obbedienza. L'OGC da già emessa ha presentato agli organi competenti del Ministero della difesa un programma di organizzazione del servizio civile da elaborare un progetto di legge per la regionalizzazione e la smilitarizzazione del servizio civile, presentato in Parlamento da un gruppo di deputati (primo firmatario Ton. Artali).

Il documento rende noto che è stata decisa l'immediata agitazione del movimento degli obiettori in vista dei seguenti punti:

- 1) finanziamento dei corsi di formazione al Servizio Civile;
- 2) non discriminazione degli enti proposti dalla L.O.C. per le concessioni al Servizio Civile; in particolare nei confronti dei patrimoni sindacali;
- 3) impegno ad accogliere le domande di obiezione nei termini di sei mesi, come prescritto dalla legge;
- 4) riesame della domanda di obiezione di Elio Rosato con immediata scarcerazione. Per realizzare tali obiettivi il Gruppo Nazionale per l'Obiezione di Coscienza si è costituito in un Comitato di Obiezione di Coscienza.

Pertanto sono stati indetti per l'8 e 9 novembre due giorni di scioperi di obiezione di coscienza. I lavori dei partiti e dei comitati nazionali con l'approvazione del seguente documento: «Da molti mesi gli obiettori di coscienza sono in attesa di iniziare il proprio servizio civile ed altrettanti non hanno ancora ricevuto

## Gli obiettori proclamano due giorni di sciopero

La «Legge degli obiettori di coscienza» (L.O.C.) ha reso noto che il 17 ottobre scorso, a Bologna, i lavori dei partiti e dei comitati nazionali con l'approvazione del seguente documento: «Da molti mesi gli obiettori di coscienza sono in attesa di iniziare il proprio servizio civile ed altrettanti non hanno ancora ricevuto

## IL PACIFISTA CHE AVEVA DIFFUSO IL TESTO DI DON MILANI

# La sentenza di Gaeta

Con un'assoluzione piena che conferma la sentenza di primo grado, la Corte d'Assise d'Appello di Genova, il 17 ottobre scorso, ha chiuso la lunga vicenda processuale a carico del pacifista Giovanni Quarta.

Nel carcere di Peschiera si trovano 112 detenuti, 49 sono «Testimoni di Geova», il numero degli «ospiti» di Peschiera ha raggiunto la punta massima nel 1972 con 213 presenze, mentre dal '67 ad oggi ha oscillato intorno ai 130.

Sulla popolazione carceraria «vigilano» militari di leva, soldati, ufficiali, in servizio permanente effettivo.

Il peso più grande cade però sulle spalle dei caporali di leva. A Gaeta sono 32, a Peschiera. I graduati ricevono 12 lire al giorno, oltre al «soldo» di 100 lire. Gli ufficiali percepiscono una mensa stanziata per quest'anno, una notevole parte è destinata alla attuazione di leggi preesistenti o di nuovi provvedimenti legislativi. Di tutto il bilancio, quasi il 42% è destinato a mantenere l'efficienza qualitativa e quantitativa delle unità terrestri, navali ed aeree. Un certo miglioramento si riscontra nel settore della ricerca scientifica, cui sono assegnati oltre 39 miliardi di lire.

Il comandante dell'«Intrepido» faceva intervenire i carabinieri che arrestavano Giovanni Quarta ancora a bordo. Dopo tre giorni riacquistava la libertà.

Successivamente veniva rinviato a giudizio davanti al Tribunale d'Assise d'Imperia, imputato dell'art. 266 del codice penale («disservizio di militari a disobbedienza alle leggi»). Penza da uno, tre anni; da due a cinque anni se il fatto è commesso pubblicamente.

La mattina dell'8 marzo 1975, l'«In» giornale ha pubblicato un articolo, intitolato «Un crisi il Consiglio Nazionale di Torino», che contiene alcune gravi affermazioni del tutto inesatte. La invito pertanto, anche a nome del Consiglio d'Amministrazione, a pubblicare una nota di chiarimento. Molti tra gli alunni e il personale si ammalano. Il soggiorno in tale sede era gradito ai giovani, ma non al personale. La sistemazione decorosa e adatta a ricevere gli adolescenti comportava un onere di centinaia di milioni. Il Ministero preferiva l'immobile. L'Ufficio Tecnico Erariale in data 14-1-1975 lo stimò 50 milioni, somma che l'Amministrazione Provinciale di Torino, dopo aver offerto 30 milioni, finì con l'acquisto (regolamento autorizzato in data 8-7-1972 dal Ministero in data 3-8-1972 dalla Sovrintendenza ai Monumenti).

Per le stesse ragioni la vendita in sede di Riccione che si trovava in condizioni altrettanto pessime: infissi cadenti, servizi insufficienti e inefficienti, pareti sporche e letti con reti allentate; arredi di nessun apprezzamento e qualità. Si trattava di un edificio comunque poco adatto e collocato in area rumorosa e soprattutto pericolosa, perché per raggiungere la spiaggia bisognava attraversare la linea ferroviaria.

Contrariamente a quanto si afferma nell'articolo, tale sede fu venduta al prezzo di 91 milioni da un contratto di una stima di 90 milioni da parte dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino; non vi furono offerte maggiori.

L'ospitalità di ragazzi impone condizioni di vita decore, ragionevolmente confortevoli e possibilmente serene. Per questo il Regolamento prevede periodici rinnovamenti delle suppellettili, come facilmente è comprensibile a contatto coi giovani si ottengono facilmente. L'arredamento che si deve sostituire era diventato inservibile, soprattutto al momento del collocamento, era di qualità scadentissima. In particolare, le poltrone dell'Aula Magna erano in gran parte inagili; se ne sono acquistate altre di gran lunga più robuste e migliori. Che poi siano o meno conformi ai gusti dell'articolo non è rilevante, trattandosi di giudizi opinabili. Le squallide luci al neon sono state sostituite con lampadari a incandescenza (invece dei 230, mentre sono del tutto preesistenti gli esterni...).

# Rassegna bibliografica

## Filatelia

**BOLAFFI 1976 - Catalogo nazionale dei francobolli italiani**, nuova serie, XXI ediz. Edizioni SCOT, Torino, 1975, lire 5000.

E ormai giunto al catalogo della 21ª edizione il catalogo nazionale dei francobolli italiani edito da Bolaffi. L'opera, in un'edizione completa di 655 pagine, tutta la produzione dell'area italiana (Antichi Stati, Regno, Repubblica, R.S.I., San Marino, Vaticano, Trieste A e B, Somalia, AFIS, Colonia e Possedimenti, Occupazioni militari italiane e straniere, emissioni locali, uffici postali all'estero). Nell'altro ediz. il cosiddetto «estratto» contenente soltanto la parte riguardante l'Italia (regno e repubblica), San Marino e Vaticano.

Anche quest'anno il più noto catalogo filatelico italiano si presenta in una veste assai accurata sia nel testo, ricco di note informative, sia nel quadro dei francobolli ordinati alfanumericamente, sia nel contenuto di illustrazioni, nel glossario filatelico, nelle buste di filatelia, nelle schede dei collezionisti, delle Associazioni, delle Borse, dei Circoli, dei giornalisti e dei petri filatelici.

## Ecologia

**Giovanni Viarengo: «Perché l'Uomo sopravviva»**, prefazione di Alfredo Testico, Casa Editrice MEB, Torino, 1974, lire 3200.

Gi sono serie probabilità che l'uomo riesca ad uccidere la natura e perisca con essa nel giro di pochi decenni. L'ultimo periodo utile per fermare la corsa al disastro è il prossimo decennio. Affinché l'ecologia non sia un'attività di pura ricerca, ma un'attività di lavoro, indispensabile di consultazione e di studio per tutti gli appassionati.

## Scor

Il problema di una società a misura d'uomo resta quindi insoluto, anzi — specie in Italia — si aggrava sempre più, per cui urge cercare altre vie per ricondurre l'ecologia, con questo libro validissimo anche ai fini divulgativi, per il suo stile chiaro e scientificamente più completo, rivolge direttamente all'uomo comune, cioè a quanto erroneamente credono che l'ecologia non sia un'attività di pura ricerca, ma un'attività di lavoro, indispensabile di consultazione e di studio per tutti gli appassionati.



quanto taluni intellettuali, che pur avendo compreso la serietà del problema, si sono poi arresi di fronte alle enormi difficoltà incontrate. In questi ultimi tempi sono legati a gruppi di interesse per cui non hanno mosso un dito e altri infine, insensibili al problema, si sono occupati di altro, rimasti sulla breccia sono venuti pochi.

Poiché il deterioramento dell'ambiente naturale, la crisi della droga e della criminalità, una insidia alla salute fisica e morale dell'uomo, a nostro parere si sarebbe dovuto operare maggiormente tra i giovani, dando loro una coscienza e una educazione ecologica. I giovani infatti non soltanto sono i più interessati alla sopravvivenza dell'uomo, ma sono i più sensibili a cogliere gli aspetti negativi della società contemporanea. La scuola italiana si è dimostrata carenente anche nei confronti dell'ecologia, e dell'obbligo l'educazione ecologica è attualmente lasciata alla iniziativa degli insegnanti, mentre dovrebbe essere una disciplina obbligatoria da studiare su libri come questo.

Sulle nuove quotazioni facciano alcune riserve, sembrando eccessivi i prezzi relativi alle prime emissioni del Regno e a talune emissioni del Vaticano; avrebbe pur dovuto escludersi il pseudo foglietto di San Marino relativo al tornio della baltestra, su cui si sfrenava una vera e propria corsa all'accaparramento.

A parte questi rilievi, il catalogo Bolaffi merita, insieme alla rivista, «Il collezionista Italia Filatelica» (che si pubblica a Torino ogni 15 giorni) le più ampie edizioni di un'opera indispensabile di consultazione e di studio per tutti gli appassionati.

## Scor

Il problema di una società a misura d'uomo resta quindi insoluto, anzi — specie in Italia — si aggrava sempre più, per cui urge cercare altre vie per ricondurre l'ecologia, con questo libro validissimo anche ai fini divulgativi, per il suo stile chiaro e scientificamente più completo, rivolge direttamente all'uomo comune, cioè a quanto erroneamente credono che l'ecologia non sia un'attività di pura ricerca, ma un'attività di lavoro, indispensabile di consultazione e di studio per tutti gli appassionati.

nando il problema sotto vari aspetti: principi di ecologia, l'uomo e la natura, il disastro ecologico, l'inquinamento, l'incremento demografico, l'agricoltura, la pastorizia, il dissesto, le organizzazioni internazionali per la conservazione della natura, i Parchi Nazionali, il turismo, lo sport, il tempo libero, la condizione dei lavoratori, le fonti di energia, ecc. Viarengo è così un quadro politico e lancia un grido di allarme affinché l'uomo cerchi «di salvare il mare, il cielo, la terra e

tutti quei beni materiali e immateriali per i quali la vita è degna di essere vissuta». Solo se lo vorrà veramente, l'uomo potrà sopravvivere.

Luciano Scaglari

«Turismo per il Piemonte» a cura di Roberto Gambi e con la collaborazione di Mario De Benedetti, Giampiero Vignola, Maria Cristina Saggi, Francesco Forte, edito dal Turismo Piemonte Oci, Torino, 1974, pag. 268.

## Alberto Bolaffi

filatelisti dal 1890

direzione generale via Roma 101 10123 Torino tel. 551655 (5 linee) teleg. Francobolaffi

filiali Torino via Roma 112 10121 Torino telefoni 532.592/538.749 Milano via Montenapoleone 14 20121 Milano telefoni 793894/5 Roma via Condotti 56 00187 Roma telefoni 686.557/8/9

## Venite a sciare in VALLE D'AOSTA

BREUIL-CERVINIA CHAMPOLUC COURMAYEUR COGNE GRESSONEY LA THUILE PILA

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Rosa Luxemburg SCITTI SCETTI A cura di Luciano Amodio

Una raccolta esauriente degli scritti ideologici, con le lettere dall'Italia

Torino, 1975 pag. 760, lire 4500

Ediz. Einaudi

OLIVETTI STUDIO 46

Non una piccola portatile, ma facilmente trasportabile. Grande nelle prestazioni, ma per nulla ingombrante. Forte, stabile, fatta per lavorare.

olivetti







# ARBURNO PACIFISTA Un premio Nobel ad Andrei Sacharov

Il Comitato del Parlamento norvegese ha assegnato il premio Nobel per la pace al sovietico Andrei Sacharov. Nella motivazione ufficiale è richiamato il principio della Carta di Helsinki (atto finale della recente Conferenza mondiale sulla sicurezza e la cooperazione in Europa), il quale dice fra l'altro che «gli Stati partecipanti riconoscono lo significato universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, il cui rispetto è un fattore essenziale della pace, della giustizia e del benessere, necessari ad assicurare lo sviluppo di relazioni amichevoli e della cooperazione fra loro fra tutti gli Stati». Questo concetto rispecchia l'ispirazione della lunga e difficile lotta civile del scienziato sovietico. Dice la motivazione: «Con più forza di altri, Andrei Sacharov... si è posto all'avanguardia degli sforzi intesi a fare degli ideali espressi in questo paragrafo dell'accordo di Helsinki una realtà viva».

Sacharov è nato a Mosca nel 1921, e si è laureato nel '42. Ha lavorato presso l'Istituto di fisica nel '43 e si è iscritto all'Accademia delle Scienze. I suoi maestri Tamm, Kapitea, Landau sono tutti Premi Nobel della fisica.

Come è scritto nella prefazione al suo primo saggio, «appartenevo alla classe dirigente», aveva un «Premio Stalin» e un «Ordine di Lenin». Già dal '55 egli era un oppositore del regime. La produzione dell'atomica lo persuase che il riarmo favoriva non l'equilibrio ma l'olocausto internazionale. A una campagna lanciata nel mondo della scienza e della tecnologia, aveva fatto seguito nel '58 con alcune lettere di protesta a Krusciov. Nel '61 la sua contestazione s'era estesa alle sfere intellettuali e sociali.

Le pubblicazioni in Occidente di «Progresso, coesistenza e libertà intellettuale», in concomitanza con l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, fu interpretata come un rifiuto del sistema. Sacharov riaffermava che nessuna distensione sarebbe stata possibile.

Il ritorno dell'URSS a uno Stato di diritto. Quest'idea informatica di tutto il suo lavoro successivo, egli l'aveva espressa inizialmente nel '66, al Congresso del PCUS.

Il saggio, che circolava in Samizdat (le edizioni clandestine), fu la fine della «Primavera di Praga» determinarono la rinuncia di Sacharov all'Accademia delle Scienze, alla ricerca, al lavoro all'agiatezza. Egli proponeva una pace attraverso una «politica di coesistenza», la cui sostanza era: «non esportare la rivoluzione né la contro-rivoluzione, sia militare che economica, per il quadrilatero delle «tre intese», e al rispetto genuino «della libertà e dei diritti dell'uomo».

Sacharov restava in posizioni marxiste: «Le prospettive del socialismo dipendono dalla nostra capacità di renderlo attuale. Si tratta di sapere quale sarà il confronto decisivo... Se tra l'attuazione morale delle idee del socialismo e della glorificazione del lavoro da un lato, e gli ideali egoistici della proprietà privata e la glorificazione del capitale dall'altro. O se la gente, quando pensa al socialismo, avrà soprattutto in mente le limitazioni della libertà, il regime fascistico del culto».

Cera nel libro l'ottimistica speranza di una sollecita convergenza dei sistemi. Sacharov riteneva la vittoria «della lotta realistica dei comunisti leninisti più avanzati e degli occidentali più moderati» una via per il 1980, «o quasi» e nell'URSS e negli altri Paesi socialisti, strutture pluraliste, riforme economiche, una politica democratica. Predicava una guerra comune alla fame, all'inquinamento, alla censura.

Per i cristiani libanesi è stata una bella ingenuità aver permesso l'entrata nel proprio territorio di una massa di gente irrequieta e disposta a tutte le avventure.

Naturalmente gli Israeliani alle agenzie di intelligence, sono stati, ai sobotaggi eseguiti con fanatica determinazione, rispondono adeguatamente con massicce rappresaglie: vanno a scaldare gli aggressori nei loro accampamenti ubiquti entro i confini del Libano. Questa continua bolla e risposte procurano morti, feriti e distruzioni a tutti i Libanesi, Cristiani compresi, i quali, stanchi di sopportare l'occupazione israeliana, chiaro e tondo ai terroristi e fedayin di zone tranquille e cessano di essere i custodi in territorio israeliano rispettando la sua fedeltà, o andare fuori dai confini del Paese che li ospita. Ma i terroristi e i fedayin non hanno accettato il mitra a portata di mano e di usarlo con una certa fedeltà. E qui il fatale che gli arabi cristiani si ribellano alle sopraffazioni degli arabi musulmani.

Gli USA hanno preso in considerazione decisioni serie e significative: oltre ad inviare i tecnici sulle montagne del Sinai nell'ambito di controllare le mosse dei due eserciti di Egitto ed Israele che si fronteggiano; hanno stanziato l'attribuzione del Nobel per la letteratura prima a Pasternak e poi a Solgenitzin. Sacharov, interrogato per telefono nella sua abitazione, ha risposto al giornale «La Suisse» di Ginevra che voleva intervistarlo, ha rifiutato l'incarico facendo presente la delicata situazione in cui attualmente si trova. Un particolare questo sulla situazione dei dissidenti nell'URSS dice più di un lungo discorso.

Spero sinceramente, anzi credo,

## Per una giustizia più sollecita ed umana

Le sperante lentezza dei giudicanti di dete Corti (che attendono di 9 per l'appello e di 7 per la Cassazione). I fattori di questa audace riforma rilevano che, col sistema attuale, il procedimento penale per un reato di competenza dei tribunali, nell'interminabile attesa, deve resistere alla naturale tentazione di farsi giustizia da sé.

Magistrati, avvocati, professori ed operatori del diritto, concordano nel denunciare apertamente la gravità e i pericoli di questa situazione: non nettamente di scordi nell'accertare le cause e nel proporre i rimedi. Secondo alcuni, i 720 magistrati ordinari in servizio attivo (ai quali sono da aggiungere alcune centinaia di magistrati delle giurisdizioni speciali: Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Giustizia Militare, ecc.) non sarebbero sufficienti per un ordinato e regolare amministrare la giustizia nel nostro Paese; occorrerebbe pertanto un massiccio aumento del loro numero ed un'accurata revisione dei loro attuali organici.

Altri osservano che 7.200 magistrati di carriera sono troppi e ritengono che la loro attuale capacità di amministrare la giustizia non dipende dal loro insufficiente numero, ma da un grave difetto di organizzazione. Tutti sanno infatti — essi dicono — che vi sono molti uffici giudiziari (specialmente nelle grandi città) dove si lavora febbrilmente, ed altri nei quali si dorme; che certi tribunali di piccole città di provincia (come il Tribunale di Trapani) (come ad esempio quello di circa 60 presidenti di Sezione ed equiparati presso il Tribunale di Caserta) e di certe piccole preture sono dei colmi di «canonici giudiziari» che non lavorano; che si può pensare per redistribuire giudici e cancellieri secondo le reali esigenze del normale servizio.

Per il sistema attuale di organizzazione di scarso rendimento e citano l'esempio dell'Inghilterra, dove poche centinaia di giudici garantiscono l'amministrazione di una giustizia accettata e rispettata da tutti i cittadini. Ma questi lodati modelli di organizzazione sono britannico dimenticano che in quel paese la giustizia non è amministrata soltanto da quelle poche centinaia di magistrati giuristi (chiamati *Judges* cioè «giudici»), ma anche e soprattutto da un numero di funzionari (i *Magistrates* o «giudici di pace») chiamati «*magistrates*», non giuristi, non stipendiati ma semplici e volentieri volontari. E' necessario quindi tenere conto di questi due fattori, e non di altri. Altri ancora propongono l'adozione del «giudice unico» per i giudici penali e civili di primo grado, e di «giudici di pace» (giudici di pace) chiamati «*magistrates*», non giuristi, non stipendiati ma semplici e volentieri volontari.

Ma si deve anche tenere conto della svalutazione della lira nella misura del 24% rispetto alle prime quotazioni del 1974 e del febbraio 1975 (quando venne meno il sostegno ufficiale). Ciò significa che l'acquisto della benzina da parte dei lavoratori non è più conveniente. I Paesi incide meno sui redditi personali di quanto avvenga in Italia.

Giugodamia si estenda alla Transgiordania, per il regime di Amman. Non è la prima volta nella storia che le popolazioni native sono costrette a trasferirsi in altri territori. A guerra finita nel 1945 oltre 10 milioni di tedeschi della Germania Orientale dovettero abbandonare le terre dei loro avi perché incorporate entro i confini dell'URSS e della Polonia. Questa continua bolla e risposte procurano morti, feriti e distruzioni a tutti i Libanesi, Cristiani compresi, i quali, stanchi di sopportare l'occupazione israeliana, chiaro e tondo ai terroristi e fedayin di zone tranquille e cessano di essere i custodi in territorio israeliano rispettando la sua fedeltà, o andare fuori dai confini del Paese che li ospita. Ma i terroristi e i fedayin non hanno accettato il mitra a portata di mano e di usarlo con una certa fedeltà. E qui il fatale che gli arabi cristiani si ribellano alle sopraffazioni degli arabi musulmani.

Gli USA hanno preso in considerazione decisioni serie e significative: oltre ad inviare i tecnici sulle montagne del Sinai nell'ambito di controllare le mosse dei due eserciti di Egitto ed Israele che si fronteggiano; hanno stanziato l'attribuzione del Nobel per la letteratura prima a Pasternak e poi a Solgenitzin. Sacharov, interrogato per telefono nella sua abitazione, ha risposto al giornale «La Suisse» di Ginevra che voleva intervistarlo, ha rifiutato l'incarico facendo presente la delicata situazione in cui attualmente si trova. Un particolare questo sulla situazione dei dissidenti nell'URSS dice più di un lungo discorso.

«Poiché siamo in clima di distensione», egli ha concluso, «l'attribuzione del premio Nobel non sarà considerata una sfida antisovietica, ma piuttosto come una manifestazione dello spirito di tolleranza e di comprensione che è il tratto caratteristico del processo di distensione internazionale».

## Morto lo storico Arnold Toynbee

Arnold Toynbee, uno degli storici più eminenti contemporanei, si è spento all'età di 86 anni, in una casa di cura di York, in Inghilterra.

Autore di oltre cinquanta volumi, Toynbee aveva caldeggiato l'istituzione di un governo mondiale, e si era impegnato a risolvere i gravi problemi che angustiano l'umanità.

## NEL LIBANO

Sig. Direttore, «I fedayin» hanno gettato la maschera e dimostrano al mondo civile quello che veramente sono: terroristi, niente altro che terroristi. Visto che distruggere la nazione libanese non impedisce affatto perché col passare del tempo essa si consolida ed è decisa a vendere cara la pelle, i terroristi hanno rivolto la loro rabbia e le loro armi contro i cristiani del Libano re, secondo loro, di non averne abbastanza. Per la loro possibilità degli aggressori. I Libanesi vogliono vivere in pace coi loro vicini, e non intendono essere esposti ai pericoli delle rappresaglie per una causa che non è la loro.

Per i cristiani libanesi è stata una bella ingenuità aver permesso l'entrata nel proprio territorio di una massa di gente irrequieta e disposta a tutte le avventure.

Naturalmente gli Israeliani alle agenzie di intelligence, sono stati, ai sobotaggi eseguiti con fanatica determinazione, rispondono adeguatamente con massicce rappresaglie: vanno a scaldare gli aggressori nei loro accampamenti ubiquti entro i confini del Libano. Questa continua bolla e risposte procurano morti, feriti e distruzioni a tutti i Libanesi, Cristiani compresi, i quali, stanchi di sopportare l'occupazione israeliana, chiaro e tondo ai terroristi e fedayin di zone tranquille e cessano di essere i custodi in territorio israeliano rispettando la sua fedeltà, o andare fuori dai confini del Paese che li ospita. Ma i terroristi e i fedayin non hanno accettato il mitra a portata di mano e di usarlo con una certa fedeltà. E qui il fatale che gli arabi cristiani si ribellano alle sopraffazioni degli arabi musulmani.

Gli USA hanno preso in considerazione decisioni serie e significative: oltre ad inviare i tecnici sulle montagne del Sinai nell'ambito di controllare le mosse dei due eserciti di Egitto ed Israele che si fronteggiano; hanno stanziato l'attribuzione del Nobel per la letteratura prima a Pasternak e poi a Solgenitzin. Sacharov, interrogato per telefono nella sua abitazione, ha risposto al giornale «La Suisse» di Ginevra che voleva intervistarlo, ha rifiutato l'incarico facendo presente la delicata situazione in cui attualmente si trova. Un particolare questo sulla situazione dei dissidenti nell'URSS dice più di un lungo discorso.

## Liberalizzato l'aborto in Svizzera

Il Parlamento svizzero ha approvato con 105 voti contro 55 la modifica di alcune disposizioni del codice penale in materia di aborto. I deputati socialisti chiedono l'estensione della liberalizzazione dell'aborto. Gli emendamenti approvati permettono invece l'aborto solo nei casi in cui può scongiurare «un serio e durevole pericolo alla salute fisica, psichica e mentale» della donna. Un tale pericolo potrebbe però anche se la donna venisse a trovarsi in stato di «disagio sociale».

Nel corso del dibattito, un gruppo di femmine ha insegnato una esibizione dimostrando lanciando sull'assemblea anti-fecundativi di gomma e fasciati nudi. Solo dopo dieci minuti è tornata la calma, quando i comunisti sono intervenuti per allontanare le dimostratrici.

Gli aborti illegali in Svizzera ammontano da 20 mila a 50 mila all'anno su una popolazione di sei milioni. Alcuni oratori hanno sostenuto che gli emendamenti non ritardano le reazioni contro il lavoro e praticamente libero a Ginevra e che in altri Cantoni è in atto una politica più liberale della nuova legge.

Non riteniamo che questa politica riformista sia di per sé sufficiente a risolvere i problemi di giustizia. Ma pensiamo che, se rapidamente decretata ed attuata, potrebbe costituire un primo importante passo verso un nuovo assetto legislativo che garantisca l'amministrazione di una giustizia sollecita, umana ed uguale per tutti.

Mario Berutti

## In Italia la benzina più cara del mondo

Paese C.E.E. Benzina super

ITALIA	300
BELGIO	247,98
FRANCIA	279,20
GERMANIA	279,20
GRAN BRETAGNA	218,04
OLANDA	259,32

Per tanto il nostro governo non deve cedere nuovamente alle pressioni dei petrolieri, che chiedono un aumento nel prezzo di vendita.

## In dicembre a Roma congresso antimilitarista

La Lega degli obiettori di coscienza ha convocato per i giorni 6, 7 e 8 dicembre a Roma il quinto congresso antimilitarista.

Nel renderlo noto, «Notizie di giornale» ha invitato i militanti e i rappresentanti dei gruppi e movimenti antimilitaristi, nonviolenti italiani ed europei.

Nel corso del congresso saranno trattati i temi della «Lotta contro il servizio militare», «La comunicazione del provvedimento — hanno spiegato alla Federazione nazionale unitaria del poligrafico — è stata ufficialmente assenti per malattia, erano andati a fare un viaggio all'estero».

## Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione a disposizione dei lettori. L'ottavo numero della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 416.700.

## L'ITALIA VA A SINISTRA

I risultati più significativi di un sondaggio d'opinione condotto dal «Demokopia» e pubblicato sul settimanale «L'Espresso».

Secondo il sondaggio, più del 70% degli italiani attribuiscono la causa della crisi del paese a «diritti civili, dal divorzio all'aborto, alla libertà d'informazione».

Un'opinione che il più alto indice di gradimento è il segretario del PCI Enrico Berlinguer, che precede in classifica il presidente del Consiglio Aldo Moro, il leader repubblicano Ugo La Malfa e il segretario del PSI Francesco De Martino.

Un'altra sarà ancora lunga: infatti anche se entreranno in vigore tra un anno, in pratica bisogna attendere che la legge venga approvata dal Parlamento.

A rendere più ardua l'applicazione della riforma contribuiscono due problemi: la situazione edilizia e il personale di custodia.

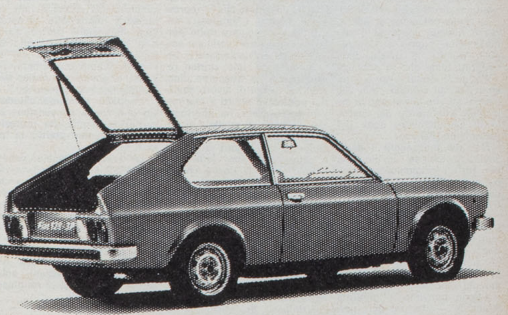
Per l'edilizia più volte, anche da parte del ministro Reale, è stato sottolineato il bisogno di affrettare la costruzione di nuovi edifici e di radattare quelli esistenti, assicurando i necessari finanziamenti. E infatti è impossibile garantire la riduzione e la socializzazione dei detenuti quando il carcere non ha né i locali, né i servizi igienici.

Lo stesso discorso vale per il personale di custodia. I servizi organici debbono essere ristrutturati e potenziati. Il personale deve essere messo in condizioni di operare secondo lo spirito della legge, liberandolo dalla condizione di «reclusi in divisa».

Ma sembra opportuno di fronte a tante diversità che anche il Vostro giornale dia una

# la berlinetta universale Fiat 128 3P (3 porte)

La nuova 128 3P è una berlinetta universale. Infatti può essere una berlina o una familiare o una sportiva: come una vuole, a seconda delle occasioni e dei momenti.



Guardatela come una berlina Guardatela come una sportiva Guardatela come una familiare

Ha tutto per essere una vera berlina: 4 posti comodi, una visibilità totale (anche dietro), un bagagliaio di 320 dm<sup>3</sup> che diventano quasi 1 metro cubo se si abbassa il sedile posteriore. Ci sono tante sportive che vorrebbero avere la tenuta di strada, il temperamento e le prestazioni della 128 3P: il km da fermo in 16" e 35", velocità a 150 e 160 km/h, a seconda del motore. "1100" oppure "1300".

Presso Filiali e Concessionarie Fiat.

## L'ECO della STAMPA

È l'ufficio che legge tutte le pubblicazioni e invia al Vostro domicilio i ritagli di giornali e notizie sugli argomenti che vi interessano.

Via Compagnoni, 28 MILANO

## la Cassa "frto"

Sarà un caso se oltre due famiglie su cinque hanno scelto come propria banca di fiducia la Cassa di Risparmio di Torino? No, non è un caso. E' un fatto di sicurezza, di solidità, di "apertura". Una giusta conseguenza del nostro modo di operare in più di 140 anni di attività.

In Piemonte e Valle d'Aosta, oltre due famiglie su cinque hanno rapporti di conto con la Cassa di Risparmio di Torino.

Manifestazione antifranquista

Nella sede del Comitato di quartiere S. Rita a Torino, la sera del 30 ottobre, il nostro gruppo ha organizzato una manifestazione di protesta.

Spagna - 40 anni di dittatura - nel quadro di una manifestazione antifranquista organizzata dalla Sezione «Berlino» del Partito Socialista Italiano.

## CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

fondata nel 1827

al tuo servizio dove vivi e lavori

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo in modo da evitare l'interruzione del nostro giornale per evitare disguidi postali.